



SINTESI DEL PROGETTO NEETwork

Premessa

Sempre più frequenti nel nostro paese sono i segnali di emergenza che provengono dalle nuove generazioni e che denotano una crescita costante di malessere e incapacità di realizzazione della popolazione giovanile. Diventa pertanto urgente mettere a punto una strategia per questa generazione, volta a promuovere meccanismi di supporto soprattutto per quei giovani che, per ragioni che in gran parte sono ancora da studiare e approfondire, si sono persi per strada. Costoro sono i cosiddetti Neet (“Not in Education, Employment or Training”), secondo l’accezione dell’Unione Europea, giovani tra i 15 e i 24 anni che per svariati motivi hanno precocemente abbandonato gli studi e che si ritrovano esclusi dal mercato del lavoro.

In Italia la fascia d’età dei Neet è estesa a 29 anni per ragioni legate alla situazione di maggior difficoltà in cui versano i nostri giovani a confronto con quelli europei. Tale universo è composto a livello nazionale da oltre 2,4 milioni di giovani di cui 260.000 residenti in Lombardia, pari al 18,4% della popolazione della stessa fascia d’età. Si tratta pertanto di un fenomeno importante che desta preoccupazione se letto congiuntamente al *trend* di costante crescita: il 162% dal 2007 al 2013 (7% nel 2007 vs 18,4% nel 2013).

I Neet sono un insieme variegato di persone di cui fanno parte sia giovani in cerca di un’occupazione (attivi), sia giovani non occupati né impegnati nella ricerca di un lavoro (inattivi), con vissuti e background familiari diversi e che esprimono esigenze differenti per età. In Lombardia, tra i Neet, ci sono 140 mila attivi a fronte di 120 mila inattivi. Quest’ultima tipologia è quella più fragile, specie nella fascia di età 18-24 anni, in quanto composta con maggior frequenza da giovani con un basso livello di istruzione, modeste competenze professionali, scarso supporto di reti familiari e sociali e generale senso di sfiducia, sia nei confronti delle istituzioni sia di future prospettive occupazionali.

Come noto, l’Unione Europea ha definito un quadro congiunto di azioni tese a contrastare il problema della disoccupazione giovanile e il fenomeno dei Neet; in Italia è stato adottato il programma Garanzia Giovani. Per l’attuazione del programma in Lombardia sono disponibili risorse per €178.356.313, ma oggi solo il 16,2% dei potenziali beneficiari si è iscritto al programma, mediante apposito portale, scegliendo l’operatore accreditato (aggiornamento al 13 luglio). Inoltre, si riscontra una scarsa adesione di soggetti con un basso livello di istruzione e scarse o nulle esperienze professionali. A tale proposito si segnala che l’analisi dei soggetti presi in carico da Garanzia Giovani in Lombardia per titolo di studio evidenzia la prevalenza di giovani con livello d’istruzione medio alto (l’85% ha un titolo di studio uguale o superiore al diploma di qualifica di 2-3 anni, contro il 15% di giovani con titolo di studio sino alla scuola secondaria di primo grado). Inoltre, il programma parrebbe avere maggiore riscontro presso un segmento di età più alto e un livello di istruzione più forte.

Garanzia Giovani, oltre a evidenziare difficoltà nell’agganciare i giovani, in special modo quelli più fragili, registra una limitata adesione anche da parte delle imprese e la scarsa o nulla presenza del mondo *non profit* nonostante, anche in questi anni di contrazione del mercato, il Terzo Settore lombardo si sia dimostrato una realtà complessivamente professionalizzata e con buona capacità di tenuta quanto a risorse umane coinvolte. Secondo i dati raccolti dall’ISTAT in occasione dell’ultimo Censimento delle Istituzioni *non profit*, al 31/12/2011 le istituzioni senza scopo di lucro attive in Lombardia risultano 46.141 e rappresentano circa il 15% del totale italiano (pari a 301.191); di queste 10.894 contano almeno un lavoratore retribuito. In termini di risorse umane, la loro incidenza è significativamente più alta, impiegando il 17,1% dei volontari (813.896 a fronte di un dato nazionale pari a 4.758.622) e il 23% del personale retribuito (221.188 su un totale italiano di 957.124). Guardando al terzo settore lombardo in ragione del tipo di contratto si riscontra la prevalenza dei lavoratori dipendenti (corrispondenti a poco meno del 75% del totale dei retribuiti), la significatività del numero di lavoratori esterni (pari a circa il 24%) e la ridotta incidenza dei lavoratori temporanei (meno dell’1% del totale).

Alla luce del quadro sinteticamente descritto, si reputa dunque di fondamentale importanza unire le forze e offrire alla componente più fragile di questa generazione un’opportunità di riattivazione sul piano motivazionale e professionale lavorando sull’acquisizione di adeguate competenze individuali e relazionali.

1. Obiettivi e strategie

Obiettivo generale del progetto NEETwork è sostenere l’attivazione o riattivazione sul piano formativo, professionale e motivazionale dei giovani che per svariati motivi hanno precocemente abbandonato gli studi, che si ritrovano esclusi dal mercato del lavoro e che, per una serie di ragioni socio culturali, non riescono ad attivarsi in modo autonomo né a essere raggiunti efficacemente dalle politiche di emersione disponibili.

Obiettivi specifici dell'intervento sono:

1. aumentare i livelli di conoscenza sul fenomeno dei Neet;
2. sperimentare nuove forme di aggancio dei giovani;
3. aumentare il tasso di attivazione dei Neet.

I destinatari del progetto sono i giovani Neet con età compresa tra 18 e 24 anni, con livello di istruzione non superiore alla scuola secondaria di primo grado (licenza media) e scarse o nulle esperienze professionali. In particolare, l'intervento consentirà a circa 1.000 giovani di fare un'esperienza di tirocinio remunerato di 4-6 mesi presso un ente *non profit*.

NEETwork intende fare leva sull'impianto complessivo di presa in carico e sulle risorse messe in campo dalla "Garanzia Giovani" in Regione Lombardia, cercando di mitigare gli elementi di debolezza del programma nel favorire l'attivazione, raggiungendo il *target* elettivo della politica e rafforzando il supporto ai giovani coinvolti e alle organizzazioni ospitanti.

In sintesi, la struttura dell'intervento prevede:

1. l'avvio di un sistema integrato di intercettazione dei giovani che rispondono ai requisiti del progetto e che non risultano ancora iscritti a Garanzia Giovani. S'intende identificare i nominativi dei giovani tra coloro che hanno presentato il proprio CV a un centro per l'impiego o presso un'agenzia per il lavoro e tra i giovani rispondenti a una campagna mirata su Facebook;
2. l'aggancio telefonico volto ad offrire al giovane un'immediata proposta di incontro presso un'agenzia per il lavoro accreditata, finalizzata alla registrazione al portale di Garanzia Giovani e alla definizione del PIP (Piano di intervento personalizzato). Al pacchetto di servizi previsto da Garanzia Giovani, il progetto intende aggiungere un "*plus*" affinché sia possibile acquisire non solo le competenze professionali del giovane ma anche il suo profilo psicosociale, attraverso la realizzazione di due colloqui con uno psicologo del lavoro nella fase iniziale e a metà tirocinio, individuando così le possibili situazioni di fragilità personale e/o familiare che potrebbero richiedere attenzioni specifiche;
3. l'offerta, sulla base delle indicazioni emerse dal colloquio, e l'attivazione, a seguito del miglior abbinamento giovane/organizzazione, di un tirocinio retribuito della durata di almeno 4 mesi presso un'organizzazione *non profit* aderente al progetto¹. Nel corso del tirocinio sono previste azioni di sostegno all'esperienza del giovane, quali la presenza dello psicologo e il rilascio di un'attestazione delle competenze a fine tirocinio (*skill licence*); le organizzazioni ospitanti potranno beneficiare di un incentivo economico a parziale copertura del costo del tirocinio, dell'erogazione della formazione obbligatoria sulla sicurezza e della copertura delle spese INAIL, oltre al supporto necessario all'espletamento delle pratiche amministrative collegate al programma Garanzia Giovani e alla presenza del giovane presso l'organizzazione.

Il progetto avrà inizio al momento del primo contatto e terminerà con la conclusione dell'ultimo tirocinio. Si prevede di attivare i tirocini a partire dal mese di gennaio 2016 e nel corso dei successivi 12 mesi.

2. Attori e partner

I soggetti a diverso titolo coinvolti sono:

- **Fondazione Cariplo.** Organismo filantropico che mette a disposizione le proprie risorse, a livello economico e progettuale, per aiutare gli enti *non profit* a realizzare iniziative d'interesse collettivo. Fondazione Cariplo è il soggetto promotore e ideatore del progetto oltre a esserne il principale finanziatore, avendo stanziato risorse per € 1,6 milioni.
- **Fondazione Adecco per le pari Opportunità.** È una fondazione *corporate* che ha come scopo principale l'istruzione e l'educazione al lavoro di persone con svantaggio sociale. Partecipa alla definizione dell'intervento e si occupa con proprie risorse umane di coinvolgere i giovani nel progetto, verificandone requisiti e interesse alla partecipazione. Realizzerà le attività di abbinamento di giova-

¹ Il programma Garanzia Giovani con riferimento ai tirocini extracurricolari prevede per l'ente ospitante un riconoscimento economico a risultato. Per risultato s'intende la conclusione di un tirocinio extracurricolare con durata superiore ai 90 giorni continuativi. Sono riconosciuti fino a un massimo di € 400 a fronte di un tirocinio della durata di 120 giorni, fino a un massimo di € 800 a fronte di un tirocinio della durata di 150 giorni e € 1.200 a fronte di un tirocinio della durata di 180 giorni.

ni/organizzazioni al fine dell'erogazione dei servizi riconosciuti dalla Garanzia Giovani forniti dalla società Adecco e la sua rete di sportelli in Lombardia.

- **CGM-Mestieri Lombardia.** Agenzia per il lavoro *non profit*, autorizzata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le attività d'intermediazione, accreditata da Regione Lombardia dove è presente tramite le unità operative delle organizzazioni aderenti alla rete CGM e con 15 agenzie accreditate all'interno di Garanzia Giovani. Nell'ambito del progetto si occuperà (come Adecco Spa) oltre che dell'abbinamento giovani/organizzazioni, anche di fornire alle organizzazioni del Terzo Settore aderenti il supporto necessario allo svolgimento del tirocinio.
- **Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo.** Ente fondatore dell'Università Cattolica ha come scopo la formazione, la promozione e lo sviluppo della ricerca con particolare riguardo ai giovani, anche promuovendo il Rapporto Giovani. Tale realtà partecipa al progetto per diffondere e aumentare la conoscenza sul fenomeno dei Neet, in particolare indagando sulle cause che portano a tale condizione.

NEETwork gode inoltre del sostegno della Regione Lombardia, con cui è stato siglato un protocollo ad hoc, per l'erogazione delle azioni previste dal piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani e la riserva di € 1,6 milioni a favore del progetto.

3. *Valutazione e comunicazione*

Le caratteristiche del *target* (18-24enni con basso titolo di studio e non occupati), la numerosità dei giovani coinvolti nel progetto e le ricadute dello svolgimento del percorso di tirocinio sono un patrimonio di informazioni prezioso che, se opportunamente approfondito, riteniamo possa offrire nuovi e importanti elementi conoscitivi utili a capire come contrastare il fenomeno. Il progetto prevede pertanto una valutazione di natura qualitativa e quantitativa per misurare non solo i risultati raggiunti dal punto di vista dell'attivazione professionale dei giovani presi in carico ma anche a monitorare l'evoluzione del giovane sotto il profilo personale.

Il tasso di attivazione sarà rilevato con metodo controfattuale, utilizzando le COB (Comunicazioni Obbligatorie), e si tratterà l'evoluzione professionale di ciascun giovane inserito nel percorso. Il profilo psicosociale del giovane, le attitudini e gli eventuali elementi di fragilità saranno osservati in occasione dei due colloqui con lo psicologo. La valutazione delle *soft skill* acquisite a seguito del percorso di tirocinio sarà inoltre misurata tramite la somministrazione a ciascun giovane di un questionario in entrata, in uscita e di *follow-up*.

Congiuntamente all'analisi delle ricadute dell'intervento sui giovani, si prevede infine di verificare attraverso le COB la variazione dei tassi di occupazione degli enti *non profit* a seguito della loro partecipazione al progetto. Ai fini dell'acquisizione e diffusione dei livelli di conoscenza sul fenomeno dei Neet, la collaborazione con il prof. Rosina, Professore ordinario di Demografia nella Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano potrà tradursi nella redazione di un capitolo dedicato del Rapporto Giovani dell'Istituto Giuseppe Toniolo, di cui è curatore. Si prevede inoltre di dare visibilità all'intero progetto attraverso la creazione di un sito *ad hoc*, i siti istituzionali dei soggetti *partner*, sui canali *social* e in occasione di un evento pubblico realizzato in collaborazione con la Regione Lombardia.